

GUERRA IN EUROPA

Il Viminale: presto altri espulsi I poliziotti: con quali mezzi?

Fausto Biloslavo

■ Nove jihadisti sbattuti fuori dall'Italia da fine dicembre, centinaia di sospetti sotto controllo e nuove espulsioni in vista per tamponare la minaccia del terrorismo islamico. Oltre al dato, in aumento, di 59 volontari della guerra santa, che hanno a che fare con il nostro Paese, andati a combattere in Siria.

Il ministro dell'Interno, Angelino Alfano, ha confermato ieri le espulsioni di 9 immigrati «muniti di permesso di soggiorno per lunga residenza, che da anni risiedevano in Italia». Il *Giornale* nell'edizione di domenica ha anticipato le ultime espulsioni di un egiziano e un marocchino, che vivevano nel-

*Alfano conferma l'allarme rosso per i jihadisti in Italia
Ma il sindacato Consap denuncia la chiusura dei presidi*

l'area milanese. Gli altri sono 5 tunisini, un turco e un pachistano. «I nove soggetti erano molto attivi sul web» nella propaganda jihadista e antioccidentale, «e alcuni per reclutare» rivela il ministro dell'Interno. Almeno due degli espulsi hanno coinvolto dei familiari «con l'intenzione di mandarli in Siria a combattere». Non avrebbero compiuto alcun reato facilmente dimostrabile in un'aula di tribunale, ma «hanno aderito all'Isis (Stato Islamico, nda) o si sono autoradicalizzati in rete». Gli espulsi delle ultime settimane

59

I volontari della guerra santa legati all'Italia partiti per la Siria: dato in crescita rispetto all'anno scorso

250

I presidi di polizia che il sindacato Consap accusa il Viminale di voler chiudere per carenza di fondi

si aggiungono ai 13 rimandati a casa nel corso dell'intero 2014. In gran parte vivevano nel Nord, ma non sempre frequentavano moschee o centri islamici in maniera assidua.

Il ministro ha anche aggiornato i dati sui *foreign fighters*, i volontari partiti per combattere con i gruppi estremisti in Siria ed Iraq. Ad oggi sono 59 legati all'Italia. Se in più rispetto al-

lo scorso anno. Quattordici sono già morti in battaglia, «cinque gli italiani partiti per la Siria, 15 gli stranieri passati sul territorio nazionale e 25 collegati in varie forme al nostro Paese», ha specificato il ministro.

Fra i cinque con il passaporto italiano il convertito genovese, Giuliano Ibrahim Del Nevo, è stato ucciso nel 2013. Stessa sorte dev'essere toccata ad Anas al

Italy, un ex rapper della provincia di Brescia originario del Marocco. Donghue M., marocchino residente a Treviso, pure lui italiano, sarebbe rientrato in un Paese europeo dopo aver combattuto con Al Nusra, la costola di Al Qaidain Siria. Probabilmente catturato in Iraq, Giampiero F., convertito di Reggio Calabria. E fra i cinque non mancava la prima jihadista italiana, la napoletana Maria Giulia Sergio diventata Fatima e partita per la guerra santa con il marito albanese.

«Abbiamo radiografato un numero di soggetti sospettati di attività terroristiche di stampo jihadista molto superiore al centinaio», ha rivelato Alfano. Circa 150 sarebbero gli elementi pericolosi.

Di fronte alla minaccia del terrorismo il sindacato di polizia, Consap, accusa il ministero dell'Interno di voler chiudere oltre 250 presidi a causa della cronica mancanza di fondi. «Entro il 2020 i poliziotti saranno appena 80 mila sui 117 mila previsti e con un'età superiore ai 40 anni», denuncia il sindacato. Nel comunicato ci si chiede se «in un momento come questo, ad altissimo rischio terrorismo e con un costante e preoccupante aumento dei reati nel nostro Paese... chiudere uffici di polizia è la risposta del Governo italiano?». E ancora sull'allarme dopo la strage di Parigi e l'attacco sventato in Belgio: «Due terroristi diretti in Italia



Seguici su

f y t p

poste.it

LIBRETTO SMART.

Porta più in alto i tuoi risparmi.

Tasso annuo lordo 1,50%

**VOUOI UN TASSO ANNUO LORDO DELL'1,50%?
APRI SUBITO LIBRETTO SMART.**

- Possibilità di accreditare bonifici nazionali dal tuo conto corrente bancario
- Zero spese e zero commissioni
- Gestione online dei tuoi risparmi
- Garanzia dello Stato italiano

MOLTO ATTIVI SUL WEB

Conferma: espulsi nove immigrati per propaganda e reclutamento

fermati prima di entrare da noi. Ed alla paura che monta in tutta Europa noi rispondiamo così?». Il sindacato punta il dito contro finanziamenti «per il recupero dei migranti in difficoltà in mare. Li andiamo praticamente a prendere in Libia, mentre la spending review si abbatte sul nostro sistema sicurezza».

www.gliocchidellaguerra.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Tasso premiale applicato fino al 30 giugno 2015 sulle somme aggiuntive versate dal 1° gennaio 2015 al 31 marzo 2015. Il conseguimento del tasso premiale è subordinato al soddisfacimento delle seguenti condizioni: 1) attivazione della carta Libretto entro il 30 giugno 2015; 2) mantenimento del Libretto Smart e della carta attivi fino al 31 dicembre 2015; 3) mantenimento fino al 30 giugno 2015 di un saldo superiore o uguale al 90% del saldo iniziale. Per somme eccedenti i 3.000.000 € è riconosciuto il tasso sopra soglia. Per conoscere la definizione del saldo iniziale, di somme aggiuntive e del tasso sopra soglia, è necessario consultare il Foglio Informativo. Per le informazioni sulle condizioni economiche e contrattuali dei Libretti Smart consulta il relativo Foglio Informativo disponibile presso gli Uffici Postali e su poste.it e cdp.it. Per maggiori informazioni rivolgiti al personale dell'Ufficio Postale. I Libretti di Risparmio Postale sono emessi da Cassa depositi e prestiti S.p.A. e collocati da Poste Italiane S.p.A. - Società con Socio Unico - Patrimonio BancoPosta.